Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1895 | **ROMA — Sabato 5 Gennaio** | **Numero 4**

DIREZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:*

Di suo motu-proprio:

Con decreti del 2 e 6 dicembre 1894:

A cavaliere:

Raymondo geom. Felice, ispettore della ferrovia di Rivoli, tenente di complemento, presidente del Circolo sociale di Rivoli.

Cerale avv. Alessandro, notaio.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 19, 31 ottobre e 2 dicembre 1894:

Ad uffiziale:

Zamara cav Giuseppe, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Noy cav. Giuseppe, id. id. id.

A cavaliere:

Iaconis Giuseppe, tenente dei RR. carabinieri in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Turati Antonio, capitano veterinario, id. id.

Di Muro Antonio, id. di fanteria, id. id.

Bocca Giuseppe, id. di cavalleria, id id.

Gallmberti Luigi, id. di fanteria, id. id.

Isola Carlo, tenente dei RR. carabinieri, id. id.

Dojero Davide, ingegnere straordinario, addetto alla Direzione territoriale del genio di Genova.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 21 e 29 novembre 1894:

A grand'uffiziale:

Banti comm. Andrea, consigliere di cassazione, collocato a riposo a sua domanda.

A commendatore:

Stella cav. Giuseppe, consigliere di corte d'appello, collocato a riposo.

Fata cav. Leonardo, id. id. di cassazione, id.

Ad uffiziale:

Montalti cav. Luigi, presidente di tribunale civile e correzionale, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Callari Giustiniano, giudice di tribunale, collocato a riposo a sua domanda.

De Filippi Camillo, presidente di tribunale, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 21 e 29 novembre e 2 dicembre 1894:

A commendatore:

Pisa cav. Luigi.

A cavaliere:

Ajcardi dott. Mansueto.

Migliardi geom. Giovanni.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 2 dicembre 1894:

Ad uffiziale:

Gallizio cav. Francesco, controllore del Tesoro di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda.

LEGGI E DECRETI

Il numero 572 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 20 aprile 1882 n. 742 (serie 3ª), col quale furono istituiti una Commissione ed un Comitato permanente di statistica giudiziaria;

Ritenuta la convenienza di far intervenire nella predetta Commissione, come membri di diritto, i Direttori generali delle Carceri e del Fondo per il culto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, di concerto col Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Direttore generale delle Carceri al Ministero dell'Interno e il Direttore generale del Fondo per il Culto, sono chiamati a far parte, come membri di diritto, della Commissione di statistica giudiziaria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1894.

UMBERTO.

CALENDA.

BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 573 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda in data 22 febbraio 1894 del Consorzio irriguo della Bealera Piozza Inferiore di Fossano, in provincia di Cuneo, per ottenere la facoltà di riscuotere con i privilegi e nelle forme fiscali il contributo dai soci;

Visto l'atto di costituzione del Consorzio in data 31 agosto 1892, registrato a Fossano il 19 settembre stesso anno, a registro 28, atti pubblici, n. 72;

Visto lo statuto e gli altri atti relativi;

Veduta la deliberazione dell'assemblea generale dei soci del 28 novembre 1894, con cui sono accettate le modificazioni allo statuto, suggerite dal Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Vista la legge 29 maggio 1873 n. 1387 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio di irrigazione della Bealera Piozza Inferiore di Fossano, in provincia di Cuneo, è accordata la facoltà di riscuotere, con i privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1894.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. 574 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decretto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 116 del testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, appprovato col Regio decreto 6 agosto 1888 n. 5655;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La somma da pagarsi al Tesoro dello Stato per contrarre l'arrolamento volontario di un anno nel Regio esercito, per l'anno 1895, è stabilita in lire *milleseicento* per l'arrolamento nell'arma di cavalleria, ed in lire *milleduecento* per l'arrolamento nelle altre armi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1894.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. DXLIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 24 settembre 1894 del Consiglio comunale di Pontedera, con la quale si è stabilito di continuare ad applicare, nel 1895, la tassa di famiglia col

massimo di L. 450, eccedente quello normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 16 ottobre 1894, della Giunta provinciale amministrativa di Pisa, che approva quella succitata del comune di Pontedera;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 5 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Pontedera di applicare, nel 1895, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire quattrocentocinquanta (L. 450).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 dicembre 1894.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il Num. DXLIV (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 6 maggio 1894 del Consiglio comunale di Forni Avoltri, con la quale si è stabilito di applicare, nel 1895 a carico di proprietari di bestiame caprino, una tassa straordinaria di lire cinque per ogni capo da essi posseduto in numero maggiore di cinque;

Veduta la deliberazione 9 giugno 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Udine, che approva quella succitata del comune di Forni Avoltri;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 3° del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, vigente nella provincia di Udine;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Forni Avoltri di applicare nel 1895, ai proprietari di bestiame caprino una tassa straordinaria di lire cinque (L. 5) a capo sopra ogni capra, eccedente il numero di cinque.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo o di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1894.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il Num. DXLV (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'atto 4 maggio 1885, rogato Ghersi, contenente le norme di costituzione definitiva dell'Opera pia Brignole Sale in Voltri, approvato con R. decreto 24 gennaio 1886;

Vedute le modificazioni proposte a tale atto con la deliberazione 9 marzo 1892 della Amministrazione di detta Opera pia;

Vedute le deliberazioni in proposito emesse dal Consiglio comunale di Voltri e della Giunta provinciale amministrativa di Genova;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Presidente della Congregazione di carità di Voltri è chiamato a sostituire nella amministrazione dell'Opera pia predetta il Sindaco di quel comune.

Art. 2.

Sono approvate le altre modificazioni ed aggiunte proposte dall'Amministrazione dell'Opera pia con la deliberazione sopracitata del 9 maggio 1892, e precisamente quelle indicate ai numeri 3, 4, 5, 6, 7, 8 della deliberazione medesima.

Un esemplare delle norme di *costituzione definitiva* dell'Opera pia, coordinate a cura dell'Amministrazione in testo unico, con le varianti sopra determinate, sarà d'ordine Nostro, munito del visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1894.

UMBERTO.

Crispi.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il Numero DXLVI (*Parte supplementare*), *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Barbara (Ancona), colle quali è stata proposta la trasformazione dei Monti frumentari: Comunale, della Confraternita della Morte e della Confraternita del SS. Sacramento, amministrati dalla locale Con-

gregazione di carità, in un'Opera pia elemosiniera con scopo di sussidiare gli ammalati poveri a domicilio;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ancona;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Monti frumentari: Comunale, della Confraternita della Morte e della Confraternita del SS. Sacramento in Barbara, sono trasformati in un'Opera pia elemosiniera avente lo scopo sopra indicato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. DXLVII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Colle di Val d'Elsa (Siena), relative al concentramento nella Congregazione stessa delle seguenti istituzioni di beneficenza con scopo dotale;

1° Pia Canusa Cerri, amministrata da una Commissione speciale;

2° Pia eredità Perini, amministrata da una Commissione speciale;

3° Pio legato Carnieri, amministrato dal parroco di Sant'Agostino;

4° Dote Fornaini, amministrata dal parroco di Santa Maria di Spugna;

5° Dote Guidotti, amministrata dal Capitolo della Cattedrale di Colle Val d'Elsa;

6° Dote Raineri, la cui amministrazione fu affidata ai discendenti del fondatore;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa di Siena;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le istituzioni di beneficenza suindicate sono concentrate nella Congregazione di carità di Colle di Val d'Elsa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero DXLVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Breganze (Vicenza) si è proposto il concentramento dei pii legati elemosinieri Sciessere e Bergamo;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli anzidetti pii legati Sciessere e Bergamo, sono concentrati nella Congregazione di carità di Breganze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero DXLIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Savigliano (Cuneo), relative al concentramento nella Congregazione stessa del lascito Pronetti, che ha scopo elemosiniero ed è amministrato dal parroco di S. Pietro;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Pio lascito Pronetti è concentrato nella Congregazione di carità di Savigliano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

IL MINISTRO di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi inteso ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina.

Il Prefetto della provincia di Messina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di P. S., alle tenenze dei Reali carabinieri e delle Guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi-stazione delle ferrovie ed alle agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 dicembre 1894.

Per il Ministro: N. MIRAGLIA.

MINISTERO DELL'INTERNO

1895

Ordinanza di Sanità marittima N. 1

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Risultando ufficialmente che da vario tempo le condizioni della salute pubblica nel Portogallo, Belgio, nei Paesi Bassi e nella Germania sono soddisfacenti;

Vista la legge 22 dicembre 1888 n. 5819 (serie 3ª), sulla tutela dell'igiene e sanità pubblica;

Decreta:

La ordinanza di sanità marittima del 22 aprile 1894, n. 5, è revocata in quanto concerne le provenienze dal Portogallo, ed è revocata nella sua totalità la successiva ordinanza dell'11 agosto 1894, n. 10, riguardante le provenienze dai porti Belgi ed Olandesi e da quelli Germanici sul mar Baltico.

In conseguenza le navi provenienti dagli Stati suddetti saranno da ora in avanti ammesse a libera pratica nei nostri porti.

I signori Prefetti delle provincie marittime, le Capitanerie e gli Uffici di porto del Regno, sono incaricati della esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 4 gennaio 1895.

Pel Ministro
L. PAGLIANI.

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Con R. decreto del 30 dicembre prossimo passato, il prof. cav. Vincenzo D'Atri è stato nominato membro del Consiglio provinciale di sanità di Cosenza.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 16 al 22 dicembre 1894:

Romeo comm. Giuseppe, direttore capo di divisione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle finanze, è nominato vice direttore generale nella direzione generale del catasto, a partire dal 1° gennaio 1895;

Barile dott. Luigi, segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici direttivi finanziari, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, con effetto dal 1° gennaio 1895;

Ravani cav. Giuseppe, intendente di finanza di 2ª classe, è trasferito da Cremona a Pavia;

Guarracino Giacinto, ufficiale di 3ª classe nell'amministrazione del lotto, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 1° dicembre 1894;

Benacchio cav. dott. Gustavo Alfonso, segretario capo negli uffici direttivi finanziari, stato trasferito dall'Intendenza di Campobasso a quella di Belluno con decreto ministeriale del 30 novembre 1894, è destinato invece all'altra di Udine;

Mutinelli cav. Fabio, id. id. id., è tramutato dall'Intendenza di finanza di Reggio Calabria a quella di Belluno;

Agostinelli cav. Antonio, id. id. id., id. id. di Venezia a quella di Reggio Calabria;

Zolli cav. Antonino, id. id. id., id. id. di Udine a quella di Venezia;

De Laurentiis dott. Carlo, segretario amministrativo id, trasferito dall'Intendenza di Napoli a quella di Foggia con decreto ministeriale del 30 novembre 1894, è destinato invece all'altra di Avellino;

Criscuolo dott. Giuseppe, id. id. id., è trasferito dall'Intendenza di Avellino a quella di Foggia;

Pisani Giovanni e Gennarelli Alberto, sotto brigadieri di terra delle guardie di finanza;

Lanzi Enrico e Cerboni Spirito Cesare, verificatori straordinari nelle coltivazioni dei tabacchi;

De Guzzis Giovanni, scrivano strardinario nel dazio consumo;

Sali Giuseppe, maresciallo di terra delle guardie di finanza;

Gargiani Edoardo e Luciani Guerrino, brigadieri di terra delle guardie di finanza;

Cappellano Ernesto, scrivano straordinario nel laboratorio chimico centrale delle gabelle, e Franchini Luigi, scrivano straordinario nelle intendenze di finanza, sono nominati, per merito di esame, commessi di 3ª classe nel dazio consumo di Napoli;

Colombo cav. ing. Giovanni Battista, direttore di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, è promosso alla 1ª classe;

Reghini cav. ing. Enrico, id. di 3ª id. id. alla 2ª;

Gonella cav. ing. Luigi, id. di 4ª id. id. alla 3ª;

Pezzolato cav. Arnaldo, capo tecnico di 1ª classe id., è nominato direttore di 4ª classe nelle manifatture stesse;

Giusti ing. Cesare, ufficiale tecnico di 1ª classe id., id. capo tecnico di 2ª classe id.

Cicchetti Raffaele, commissario alle scritture di 2ª classe id., id. commissario ai riscontri di 3ª classe id.;

Benatti Foderico, id. id. id. id., è promosso alla 1ª classe;

Guidi Guido, id. id. id. reggente id, è promosso all'effettività del posto;

Lo stipendio di Olivieri Antonio, commissario alle scritture di 2ª classe reggente id., è portato ad annue lire 2500;

Benso Domenico, ufficiale alle scritture di 2ª classe id., è promosso alla 1ª classe;

Tini Francesco, conservatore delle ipoteche di Salò, è collocato in disponibilità per soppressione di quella conservatoria, a partire dal 1° gennaio 1895;

Giannelli Cesare, ufficiale di 2ª classe nelle dogane, è collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia, a decorrere dal 21 dicembre 1894;

Calabrò Ambrogio e Mariano Biagio, volontari doganali, sono nominati ufficiali di 5ª classe nelle dogane.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 804296 d'iscrizione sui registri della Direzione centrale, per lire 35, al nome di Fassiolo Rosa fu Agostino, minore ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti al l'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fassiolo Rosa fu Giovanni Battista, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 30 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 1034428 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 200, al nome di Tua Letizia fu Pietro, nubile, domiciliata in Occhiepo Superiore (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vigna Letizia fu Pietro, moglie di Tua Bartolomeo, domiciliata in Occhieppo Superiore (Novara), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 dicembre 1894

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 1010087 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 190, al nome di Chiaratto Carlo, Giovanni, Maria e Lucia fu Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Miretti Maria Domenica fu Biagio vedova Chiaratto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiarotto Carlo, Giovanni, Maria e Lucia fu Giovanni Battista, minori, sotto la patria potestà della madre Miretti Maria Domenica fu Biagio vedova Chiarotto, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 574016 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 50, al nome di Pavani Giovanni e Maria fu Antonio minori, sotto l'amministrazione della madre Campi Eugenia moglie in seconde nozze di Schizzavi Giovanni domiciliato in Crespino (Rovigo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pavani Antonio e Maria fu Antonio, minori come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 825349 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 165 annue al nome di Ansaldo Catterina, Veronica e Teresa di Fortunato, minori sotto la patria potestà, domiciliate in Quinto al Mare (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Ansaldo Emilia-Catterina, Elisa-Veronica, Maria-Teresa e Giovanna di Fortunato, minori ecc. come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: n 508740 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 113440 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di Adriani Bonifacio fu Andrea domiciliato in Mango con annotazione di ipoteca, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonifacio Adriano fu Andrea domiciliato come sopra vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 917248 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 180, al nome di Palmieri Lucia fu Clemente, minore, sotto la patria podestà della madre Caterina Tavagnilio, domiciliata in Alberona (Foggia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Palmieri Maria Lucia fu Clemente, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 602495 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 1300 al nome di Musante Margherita fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Savigliano (Cuneo), con vincolo per reddito militare per il matrimonio della titolare col tenente contabile sig. Manfredi Giovanni Battista fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Musante Maria Margherita fu Giuseppe nubile, domiciliata in Savigliano (Cuneo), col vincolo anzidetto vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 229862 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 46922 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 195; al nome di De Simone Maria-Francesca-Angela-Maria-Vincenza e Mariangela di Gioachino, minori, sotto la patria potestà, domiciliate in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Simone Maria-Francesca, Vincenza ed Angela Maria di Gioachino, minori, ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 1° corrente è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato, nelle stazioni ferroviarie di Marradi, provincia di Firenze, di Lierna, provincia di Como, di Barbarano Romano, provincia di Roma, ed in quelle di San Marzanotto Rivi e di Agliano-Castelnuovo Calcea, provincia di Alessandria.

Roma, li 3 gennaio 1895.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il fatto più notevole dell'odierno *Diario* è la caduta enorme di nevi, coi geli insistenti che sospendono in molte parti d'Europa le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche. Ora la importanza e la influenza che ferrovie e telegrafi esercitano sulla politica internazionale, spiega come questo fatto meteorologico possa diventare un fatto politico.

Esso difatti arresta la marcia delle truppe Giapponesi, impedisce ai Chinesi l'imbarco dei prigionieri, e rallentando così le operazioni militari, diventa un intermediario per la pace che è arrivato più in tempo dell'inviato Americano Sir Forster.

***

Con questi abbassamenti di temperatura e questi geli, la Russia diventa in certo modo la *Potenza di stagione* — e diffatti verso la Russia sono specialmente rivolti gli occhi del giornalismo Europeo.

Mentre fra noi si commentano in vario senso i movimenti militari verso Aden e il ritorno a Massaua delle nostre truppe d'Africa, i giornali esteri — specialmente Russi ed Inglesi — si occupano e si preoccupano della spedizione Russa, partita da Odessa per l'Abissinia, sotto il comando di un giovane e, a quanto si dice, intelligente ufficiale, il capitano Leontieff, già ufficiale delle guardie, che fu in Asia a capo della spedizione contro i Pamir — la quale spedizione ha un carattere se non ufficiale, ufficioso, dichiara avere uno scopo scientifico — e porta con sè ricchi doni ai Ras Abissini e al Re Menelik.

Ora il *Times,* appunto a proposito di questi doni, nota che il Governo Russo non è proclive a fare costosi regali per pura cortesia e senza risultati pratici.

L'*Echo* di Londra va più in là. — Esso non crede affatto alle spiegazioni che si danno a questa spedizione, attribuendola al desiderio dello Czar di far pubblica mostra di cortesia ai lontani correligionari ortodossi dell'Abissinia — anzi dice ancora che in questo scopo religioso non vede che un pretesto inadeguato. — Per questo giornale la missione scientifica è una missione politica — e a conferma di questa sua asserzione nota la presenza di alcuni Russi in Abissinia dieci anni or sono durante le operazioni degli Inglesi nel Sudan e l'invio di un incaricato speciale Russo, che precedette di poco la nostra occupazione, a Massaua, e avrebbe anche potuto addurre la spedizione Atkinoff.

E conclude:

« I Russi hanno in Abissinia mire ed intenti politici. La Russia è una potenza orientale ed il Mar Rosso è la via che conduce ai suoi possedimenti d'Oriente. Di più essa, che ha già una flotta considerevole sul Mediterraneo, desidera, al pari della Francia e dell'Italia, prendere una stazione nel Mar Rosso. »

Queste supposizioni dei giornali esteri, che registriamo senza commentarle, avrebbero una tal quale conferma in un articolo del giornale Russo *Novosti,* il quale viene in questa conclusione:

« Nessuna divisione avviene senza sollevare contese e tanto meno la divisione di un vasto e ricco continente, di una intera parte del mondo. Tutte le Nazioni Europee, eccetto la Russia, si sono impadroniti, chi più chi meno, della massima parte dell'Africa; tutte, ad esclusione della Russia. Ma non ci

lagneremo di ciò. La Russia, che non possiede le sue terre in Africa, si trova appunto per questo in condizioni vantaggiose. Essa non è vincolata nella libertà delle sue azioni, e può per conseguenza assumere l'apparenza dello spettatore indifferente e disinteressato del giuoco, il quale però può correggere questo giuoco secondo le proprie vedute.

« Ora alla Russia conviene di abbandonare la cerchia politica della assoluta non ingerenza. Tosto, o tardi bisognerà che essa pure dica la sua parola anche nelle questioni che riguardano l'Africa. »

***

Malgrado la neve e i ritardi ferroviari, l'Imperatore d'Austria è tornato a Budapest.

Le voci sulla soluzione della crisi sono contraddittorie. Non si conferma che il Bano Kuhen abbia rinunziato al mandato di comporre il nuovo Ministero — mandato che ufficialmente non gli fu ancora affidato, benchè ne sia effettivamente investito. — Ma è fuor di dubbio che incontra molte difficoltà, benchè il *Fremdenblatt* assicuri ch'egli si crede in grado di eseguirlo, essendo il partito liberale Ungherese deciso a secondarlo.

Ciò non toglie, però, il suo valore sintomatico all'indugio di qualunque soluzione, che ormai non potrà avvenire che nella seconda metà di gennaio.

***

Telegrafano da Berlino che l'Imperatore Guglielmo farà un regalo di gran valore al conte Schouwalow, prima che lasci Berlino, e ciò per dimostrargli la sua amicizia e riconoscenza per la di lui politica di pacificazione verso la Germania.

Ciò naturalmente dà nuovo risalto alla frase del Messaggio Imperiale, ieri riferitoci dalla *Stefani*, in cui il nuovo Czar esalta le benemerenze del conte Schouwalow per aver ristabilito i buoni accordi fra la Russia e la Germania. — Se ne deduce che l'Imperatore Niccolò ci tiene molto a mantenere questi buoni rapporti — ed è un sintomo buono ed importante della situazione internazionale.

***

E per la situazione internazionale è un altro sintomo che non si può a meno di segnalare, richiamandovi l'attenzione dei lettori, l'appello diretto dalla Turchia (oggi segnalatoci dal telegrafo) alla Francia, Italia, Russia ed Austria, perchè le medesime moderino nella questione Armena le ingerenze Anglo-Russe, che impensieriscono la Turchia.

***

Mentre ieri si affermava, anche da giornali esteri bene informati, che il Principe Ferdinando di Bulgaria avrebbe apposto il suo *veto* alle leggi di amnistia, questa non solo era sancita ma anche attuata, e lo Zankow era già ritornato e festeggiato a Sofia.

NOTIZIE VARIE

ROMA.

In Corte d'appello. — Presenti le LL. EE. il Ministro ed il Sottosegretario di Stato di Grazia e Giustizia, di parecchi magistrati e qualche invitato, ieri fu inaugurato l'anno giuridico alla Corte di appello.

Presiedeva il primo presidente comm. Pagano Guarneschelli, senatore del Regno, ed il discorso inaugurale fu letto dal sostituto procuratore generale cav. Tofani.

L'egregio magistrato non credè di fare un vero discorso; dopo aver dato il saluto di benvenuto al nuovo procurator generale comm. Bussola e commemorato con belle parole il comm. Travaglia fece una minuta relazione statistica dei lavori della Corte nello scorso anno 1894.

In materia civile le 53 preture che sono nel Circolo di questa Corte d'appello emanarono 11,000 sentenze; i 5 tribunali ne diedero 3313 di 1° grado e 660 in grado d'appello; le varie sezioni della Corte ne emisero 809.

In materia penale l'oratore fece conoscere che nell'anno scorso furono denunziati 57,383 reati — tra delitti e contravvenzioni — vale a dire meno del 93, del 92 e del 91 ma più del 1890.

I *delitti* furono 24,334 (cioè mille meno del 93 e duemila più del 92).

Da questo insieme di cifre, disse, aversi ragione di sperare in un leggiero miglioramento nello stato della delinquenza dall'anno scorso — in specie relativamente ai reati contro l'autorità e la fede pubblica e per i reati di sangue — nei quali ci fu una diminuzione di circa 2000 in fatto di lesioni e di 16 in fatto di omicidi.

Aumentarono invece i reati contro l'onore.

Le diffamazioni e le ingiurie salirono a 1289 — numero tre volte superiore a quello dell'anno scorso.

Anche nei reati contro la proprietà ci fu aumento — specie nei più gravi.

I Tribunali penali condussero a termine 5750 giudizi; la Corte d'appello pronunziò più di 2000 sentenze.

Dopo alcune osservazioni sulla sollecitudine dimostrata dai magistrati nel dar corso ad un numero così ingente di procedimenti civili e penali, l'egregio oratore chiuse la esposizione facendo voti per la istituzione, in Roma, di una seconda pretura urbana, e ciò perchè la sola esistente oggi è insufficiente al disbrigo degli affari, specie in materia contravvenzionale.

Terminato il discorso, il Presidente, in nome di S. M. il Re, dichiarò aperto l'anno giuridico della Corte d'appello di Roma.

Camera di commercio di Roma. — La Camera di Commercio ed arti di Roma nella sua adunanza di ieri l'altro procedette alla costituzione della Presidenza per il biennio 1895-96, confermando a voti unanimi a Presidente il cav. uff. Romolo Tittoni e a Vice Presidente il cav. Marco Alatri.

Nominò poi le varie Commissioni permanenti.

Marina militare. — La R. Nave *Palinuro* partì ieri da Ponte Dolgada. A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — I piroscafi della N. G. I., *Perseo* e *Washington* partirono, ieri, il primo da Montevideo per Genova, ed il secondo da Barcellona per il Brasile e Plata.

Il postale *Nord-America*, della linea la Veloce, arrivò, ieri, a Montevideo.

La lingua italiana in Egitto. — L'*Imparziale* del Cairo del 16 e 17 dicembre, dopo aver annunziato l'arrivo in Egitto del comm Prampolini, già sostituto procuratore generale alla Cassazione di Firenze, nuovo giudice del Tribunale misto del Cairo, scrive, col titolo: *La lingua italiana al Tribunale misto*:

« Stamane, in ossequio al nuovo giudice italiano comm. Prampolini, alla udienza civile presieduta dal signor Prumières, i signori avvocati Rossetti e Morpurgo hanno discusso la causa in cui erano interessati, *in lingua italiana*.

« Il comm. Prampolini non poteva inaugurare l'esercizio delle sue nuove funzioni in miglior modo, considerato che era da tempo che la lingua italiana era bandita affatto dal nostro Tribunale.

« Ce ne felicitiamo davvero coi bravi avvocati italiani, che hanno dato in tal modo un bellissimo esempio di patriottismo che speriamo vedere imitato dai loro colleghi.

« E ce ne felicitiamo anche più coll'egregio magistrato che ha potuto e saputo colla sua presenza, ridestare questo, da tempo assopito, sentimento nazionale. »

Necrologia. — Ieri morì a Pavia Alessandro Cuzzi, professore di ostetricia in quella Università e cultore illustre delle scienze ginecologiche.

I funerali ebbero luogo oggi alle ore 11.

ESTERO.

Nevi, pioggie e tempeste. — Se in Inghilterra le perturbazioni atmosferiche si susseguono con gravi disastri, anche la Francia nella scorsa settimana ne fu colpita parecchio. A Parigi vi fu solo nevischio finissimo e copioso, ma nevi, pioggie e tempeste si ebbero a Bourges, Brest, Quimper, Lorient, Saint-Lo, Plombières-les-Bains, Bordeau, Vannes, Moulins, Saint-Marcellin, Saint-Nazaire, ecc., ecc., in alcuni luoghi interrompendo le comunicazioni telegrafiche o stradali, ma dappertutto scendendo benedetta dai contadini che l'aspettavano pel beneficio che essa arrecherà alle campagne.

A Cherburg, causa la tempesta, dovettero fermarsi in porto, non pure i velieri, ma gli stessi vapori e la costa all'ovest si trovò coperta di detriti che si ritengono appartenenti a navi affondate.

Inoltre fu trovato alla stessa costa un battello, del supposto stazzamento di 150 tonnellate, colla chiglia all'aria. Nessuna traccia dell'equipaggio che deve certamente essere naufragato. Una tavola, che sembra appartenere alla nave, reca le iniziali S. T. L. L. E.

Si temono anche altri disastri.

Da Grenoble segnalano 40 centimetri di neve, tutti i treni in ritardo e la necessità di far passare per le strade le macchine spazzaneve.

A Pau, dopo un vento fortissimo che, oltre agli altri danni recati, abbattè una quantità di pali telegrafici, cadde la pioggia, a cui fe'seguito la neve, e quasi ciò non bastasse, si udirono alcune scosse di terremoto.

Tutti i treni sono in ritardo e le comunicazioni telegrafiche interrotte.

Il ventre di Londra. — I giornali inglesi pubblicano una statistica che prova che la festa del Natale, e i suoi solidi piaceri non hanno in nulla perduto presso gli inglesi della loro popolarità.

Si tratta delle quantità di vivande consumate dagli abitanti di Londra in occasione della festa: le cifre segnate sono abbastanze eloquenti:

453,130 chil. di Pudding; 1,068,839 chil. di bue; 150,744 gallinacci; 253,181 oche ed anitre, e 667 chilometri di salsiccia. Eppure alcuni giornali inglesi stampano che il « Natale se ne va. »

La ferrovia Transiberiana. — Tra Vladivostock e Moura-Vieva-Amoursky (Asia orientale), per una distesa di 376 km. il treno già corre.

Ora si è terminata la posa di altri 742 km. di rotaie tra Tchellabinsk ed Irtisch, di 100 km sulla sezione compresa tra Omsk ed il fiume Obi, di 300 km. tra questo fiume e la città di Krasnoiarsk, cioè un totale di 1518 km,

Il governatore generale della Siberia ha risoluto di organizzare delle colonie di cosacchi dell'Amour lungo la linea, per proteggerla dalle bande di pirati cinesi.

La rete ferroviaria russa. — La lunghezza della ferrovia russa misura 37,000 km. per un territorio di 22 milioni di km., di cui 5 milioni per la Russia europea, e 119 milioni di abitanti.

La Francia — per dare un termine di paragone — possiede 39 mila km. di ferrovie su di un territorio di 530,000 km. e 38 milioni di abitanti.

Nuova ferrovia in Svizzera. — Secondo quanto riferisce la *Revue militaire de l'étranger*, in questo momento si tratta della costruzione di una nuova ferrovia sul territorio svizzero, la quale, sviluppandosi quasi tutta lungo la frontiera alsaziana, andrebbe da Laufen a Porrentruy, sulla linea di Delle, proseguendo per la vallata di Lucelle e per Sundgan. Questa linea abbrevierebbe di un'ora il tragitto Parigi-Basilea.

La crisi monetaria nell'Argentina. — Come è noto nella Repubblica Argentina l'aggio sull'oro ascende a circa il 350 0[0.

Ciò che spiega questa enorme altezza dell'aggio è l'aumento persistente delle emissioni di carta moneta, le quali hanno raggiunto una cifra veramente vertiginosa. Al 15 novembre 1891 i biglietti dei vari tagli in circolazione raggiungevano la somma colossale di 290,243,023 piastre, vale a dire 1 miliardo e mezzo circa di lire italiane, e ciò per una popolazione di appena 4 1[2 milioni di abitanti.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ARCO, 3. — Per assistere ai funerali che avranno luogo oggi dell'ex-Re di Napoli, Francesco II di Borbone, sono qui giunti l'Arciduca e l'Arciduchessa Carlo Luigi, l'Arciduca Francesco Ferdinando, l'Arciduca Ferdinando di Lorena, il Principe ereditario di Hohenzollern, il Duca Siegfried di Baviera, il Duca e la Duchessa Teodoro, il Duca d'Alençon ed alcuni membri dell'aristocrazia napoletana ed austriaca.

ARCO, 3. — Oggi ebbero luogo i funerali dell'ex-Re di Napoli, Francesco II di Borbone.

Il corteo partì dalla Chiesa di S. Anna, stamane alle ore 10.

Il carro funebre era seguito dai parenti del defunto, dagli Arciduchi, dell'ex-Duchessa di Parma, dalla Duchessa d'Alençon, dal Principe di Hohenzollern e da altri personaggi principeschi, da una deputazione del 12° reggimento Ulani e dal Governatore del Tirolo.

Il corteo era formato da due battaglioni di cacciatori tirolesi, con musica, dagli allievi delle scuole comunali di Arco e di Riva, dai Veterani, dalle rappresentanze di varie Associazioni e dagli ufficiali ed impiegati.

Nella Chiesa erano ad attendere la salma l'ex-Regina di Napoli colle sorelle, le Arciduchesse, la Contessa di Caserta colle figlie, la Principessa di Bulgaria e la Contessa di Trani.

La funzione religiosa è stata celebrata dal Vescovo di Trento.

Dopo la cerimonia religiosa, le truppe sfilarono dinanzi ai Principi mentre le batterie del Monte Brione facevano salve.

Alle ore 3 pom. la bara fu deposta nella cripta della Chiesa.

ARCO, 3. — Allorchè la bara dell'ex-Re di Napoli, Francesco II, venne deposta nella cripta della Chiesa, il Vescovo, col Capitolo dette una nuova benedizione solenne alla salma, alla presenza del Conte di Caserta coi suoi due figli, dell'Arciduca Ferdinando di Lorena, dell'ex-Duca di Parma e di alcuni patrizi Napolitani.

Poscia tutti gli intervenuti ai funerali dettero l'ultimo addio alla salma.

ARCO 3, — L'Arciduca Alberto è stato colto da un leggero raffreddore dopo aver assistito ai funerali dell'ex-Re di Napoli.

PARIGI, 3. — Un dispaccio di Le Myre de Vilers, da Zanzibar in data di ieri, dice:

« In risposta alla mia comunicazione del 1° dicembre scorso, il Governo degli Hova protestò contro la presa di Tamatava e la violazione del trattato, dichiarando di rendere la Francia responsabile delle cogseguenze. »

Le Myre de Vilers soggiunge che non aveva più altro a fare che ritirarsi.

TOKIO, 4 — Il Mikado ha conferito all'Imperatore di Germania l'Ordine del Crisantemo.

YOKOHAMA, 4 — Un dispaccio ufficiale del comandante in capo dell'esercito di operazione in China constata l'impossibilità d'imbarcare i soldati malati, perchè i ghiacci non permettono alle navi di avvicinarsi alle coste.

SANTIAGO (CHILI), 4 — Vi furono alcuni casi sospetti di cholera.

LIMA, 4 — Le forze del Governo sconfissero i partigiani del generale Picrola nella provincia di Junin.

ATENE, 4 — Furono avvertite scosse di terremoto nell'isola di Eubea,

Imperversa un violento uragano.

SHANGHAI, 4. — La guarnigione chinese di Mukden si abbandona a deplorevoli eccessi.

I soldati derubano gli abitanti, violano le donne e commettono omicidii.

1200 di questi soldati sono ancora stati inviati a Mukden.

LONDRA, 4. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres che il Senato respinse, con un solo voto di maggioranza, una mozione di Garcia, la

quale dichiara che Saenz Pena è incapace di restare al posto di Presidente della Repubblica Argentina.

VIENNA, 4. — Il *Fremdenblatt* assicura, in seguito ad informazioni assunte, che nei circoli competenti s'ignora assolutamente la notizia della *Corrispondenza ungherese*, che, cioè, durante il soggiorno a Vienna dell'ambasciatore straordinario russo, Puschkin, venuto ad annunziare all'Imperatore l'avvenimento al trono dello Czar Niccolò II, si sia trattato di un'eventuale visita dello Czar a Vienna nel prossimo autunno.

BELGRADO, — Dragan Zankow è partito per Sofia.

ADI-UGRI, 4. — Il generale Baratieri è qui giunto con le forze che aveva seco.

Tutto è tranquillo.

I Dervisci sono sempre segnalati fra El Fascer ed Osobri.

NEW-YORK, 4.— Il prof. Rossetti, nominato enotecnico italiano a New-York, è qui atteso prossimamente.

PIETROBURGO, 4. — Il *Regierungsbote* pubblica un Rescritto imperiale indirizzato al generale Gurko.

Il Rescritto ricorda con parole d'elogio l'azione spiegata da Gurko come Governatore generale di Varsavia ed esprime rincrescimento per il suo ritiro, motivato da ragioni di salute, manifestando allo stesso tempo la speranza che, dopo la sua guarigione, il generale Gurko possa nuovamente dedicarsi al servizio della patria.

SOFIA, 4. — È giunto Zankow. Era ad attenderlo molta folla che l'accompagnò fino alla Chiesa, dove fu celebrato un servizio divino in occasione dell'anniversario della liberazione di Sofia.

La folla quindi si recò all'abitazione di Karavelow, che è stato rimesso in libertà.

PARIGI, 4. — Il Governo ottomano si è rivolto ai Governi di Parigi, Berlino, Roma e Vienna, come firmatari del Trattato di Berlino, affinchè interpongano buoni uffici per moderare le esigenze dell'Inghilterra e della Russia negli affari Armeni.

BRUXELLES, 4. — Il Governo decise di proporre formalmente alle Camere l'annessione del Congo al Belgio.

Tale questione sarà discussa alla Camera nel febbraio prossimo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 gennaio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	742 2
Umidità relativa a mezzodì	68
Vento a mezzodì	SNE forte.
Cielo	burrascoso-nevoso.
Termometro centigrado	Massimo 5 °0. / Minimo 0.°0.

Neve in 24 ore: incalcolabile.

Li 4 gennaio 1895.

In Europa pressione abbastanza alta all'estremo Nordovest, elevata sulla Russia occidentale, bassa intorno alla Boemia, minima in Sardegna. Mosca 773; Mullaghmore 766; Zurigo 751; Praga 745; Cagliari 741.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque, fino a 10 mm. in Sardegna, meno altrove; pioggie e nevicate ai monti, in Sicilia e Calabria, pioggie in Sardegna, abbondante nevicata a Porto Maurizio; temperatura notabilmente bassa, gelate fuorchè al Sud.

Stamane: cielo coperto o piovoso in Sicilia, nevoso a Cosenza e Chieti, sereno all'estremo Nord; libeccio forte in Sicilia; venti deboli a freschi del 1° quadrante nell'Alta Italia.

Barometro: 749 al Nord, a 718 a Malta, Catanzaro, Bari; depresso da 741 a 742 in Sardegna.

Mare tempestoso a Palermo e Girgenti, calmo lungo le coste settentrionali.

Probabilità: venti freschi a forti settentrionali al Nord; del 3° quadrante al Sud; cielo coperto, piovoso o nevoso; mare agitato a grosso specialmente lungo le coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 gennaio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	coperto	mosso	10 7	— 0 6
Genova	coperto	legg. mosso	7 4	— 0 5
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	5 0	0 2
Cuneo	nevica	—	0 6	— 5 1
Torino	1/4 coperto	—	1 7	— 4 2
Alessandria	sereno	—	1 8	— 5 7
Novara	sereno	—	4 0	— 3 8
Domodossola	sereno	—	5 3	— 6 2
Pavia	1/4 coperto	—	3 9	— 7 8
Milano	sereno	—	1 2	— 5 9
Sondrio	sereno	—	1 9	— 6 6
Bergamo	1/4 coperto	—	3 7	— 4 0
Brescia	sereno	—	2 4	— 4 8
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	3 0	— 5 0
Verona	sereno	—	6 0	— 4 9
Belluno	1/2 coperto	—	0 5	— 9 0
Udine	3/4 coperto	—	2 8	— 4 9
Treviso	1/4 coperto	—	2 4	— 3 2
Venezia	sereno	legg. mosso	3 5	— 2 0
Padova	sereno	—	3 7	— 4 6
Rovigo	1/2 coperto	—	2 0	— 4 7
Piacenza	coperto	—	2 2	— 6 9
Parma	coperto	—	3 2	— 5 5
Reggio Emilia	coperto	—	3 4	— 6 4
Modena	coperto	—	2 9	— 7 8
Ferrara	1/2 coperto	—	2 3	— 6 3
Bologna	1/2 coperto	—	2 2	— 7 9
Ravenna	caligine	—	4 1	— 8 6
Forlì	1/2 coperto	—	2 2	— 4 0
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	3 1	— 7 1
Ancona	1/4 coperto	calmo	4 0	— 1 0
Urbino	1/4 coperto	—	0 0	— 5 2
Macerata	coperto	—	3 4	— 4 0
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	3 0	— 3 9
Perugia	coperto	—	— 1 5	6 0
Camerino	coperto	—	— 0 1	— 5 2
Pisa	coperto	—	6 0	—
Livorno	coperto	calmo	4 5	— 2 0
Firenze	coperto	—	2 1	— 3 6
Arezzo	1/2 coperto	—	2 7	— 6 8
Siena	coperto	—	0 0	— 4 0
Grosseto	3/4 coperto	—	7 1	—
Roma	coperto	—	4 5	0 0
Teramo	coperto	—	3 8	— 3 8
Chieti	nevica	—	3 8	— 7 0
Aquila	coperto	—	— 5 9	—15 0
Agnone	coperto	—	3 0	— 7 1
Foggia	coperto	—	3 4	— 3 0
Bari	coperto	calmo	5 5	— 0 4
Lecce	coperto	—	7 5	1 6
Caserta	coperto	—	5 1	— 0 1
Napoli	coperto	legg. mosso	4 5	1 3
Benevento	coperto	—	5 3	— 3 5
Avellino	nevica	—	3 5	— 5 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	— 0 5	— 5 6
Cosenza	nevica	—	6 6	— 0 2
Tiriolo	nevica	—	3 0	— 6 4
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	9 9	5 5
Trapani	coperto	mosso	11 3	7 4
Palermo	piovoso	tempestoso	11 4	3 3
Porto Empedocle	coperto	tempestoso	13 0	4 0
Caltanissetta	piovoso	—	5 0	0 0
Messina	piovoso	mosso	8 8	5 0
Catania	piovoso	calmo	8 7	3 6
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	11 0	5 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	9 0	2 8
Sassari	coperto	—	7 0	1 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 gennaio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —			90 60 1)
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,45 47 1/2	90 46			— — 2)
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,50	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			99 —
1 dicem 94	—	—	» Rothschild		— —			105 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— — 3)
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			438 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione	434,50	434 50			— —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			385 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			479 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			487 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0		— —			486 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			643 — 4)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			489 — 5)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			758 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			23 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			15 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			102 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			734 —
1 gennaio 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1141 1145		— — 6)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			115 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			17 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			54 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			108 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			270 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			175 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	50	25	» » Risanamento di Napoli		— —			28 50
»	250	25	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			50 —

1) ex coup L. 2 — 2) ex coup L. 2. — 3) ex coup L. 12,50 — 4) ex coup L. 12 50. — 5) ex coup L. 12,50. — 6) ex coup L. 12,50

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			78 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			270 50 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			435 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			230 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			100 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 94	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	106 65	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi	Chèque	106 65 70	— —	106 70	106 70 65	106 67 1/2	— —	106 65
2	Londra	90 giorni	— —	26 65 1/2	26 71	— —	— —	— —	—
	»	Chèque	— —	26 80	— —	26 83 82	26 81	— —	26 82 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	131.50 47 1/2	131 55	— —	131 45

Risposta dei premi . . 29 gennaio

Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 gennaio

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1894

Rendita 5 %	92 35
detta 3 %	55 50
Prestito Rothschild 5 %	105 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	434 —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	487 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	650 —
» » Mediterranee	494 —
» Banca Nazionale	770 —
» » Romana	460 —
» » Generale	28 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	15 —
» » Cred. Mobiliare	402 —
» » Gas	720 —
» » Acqua Marcia	1130 —
» Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione	235 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus	167 —
» » Molini Mag. Gen.	55 —
» » Immobiliare	22 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	15 —
» » Navig. Gen. Ital.	280 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	175 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	28 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	78 —
» » » Vita	217 —
» Ferr. Sarde	298 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	230 —
» » » 4 %	100 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	435 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

3 gennaio 1894.

Consolidato 5 %	L. 90 408
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 88 408
Consolidato 3 %, nominale	» 55 —
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 80

Il Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup L. 6,82.

Per il Sindaco: GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* FUMINO RAFFAELE.